



NATALE 2009

Carissimi,

Vorrei ringraziarvi per la massiccia partecipazione alla giornata di chiusura delle attività prima del Natale (nonostante il freddo polare!) e per l'affetto che sento sempre più forte verso il Gruppo Scout. Colgo questa occasione per esprimere e chiarire alcuni concetti che avrei voluto comunicarvi ieri personalmente ma, per molti motivi, non è stato possibile. Pensavo ed auspicavo infatti che don David si limitasse ad una benedizione delle nuove sedi di clan e fuoco e che lasciasse a me il compito di spiegare alcune cose riguardo alla loro costruzione.

Dunque, le baite sono state acquistate con un notevole sforzo economico da parte del Gruppo, iniziato quasi 3 anni fa, dopo che il parroco aveva chiesto lo smantellamento dei vecchi prefabbricati obiettivamente diventati fatiscenti. Il reperimento dei fondi ha coinvolto ex capi del Roma 1°, alcune famiglie, tutti i capi e rover e scolte in servizio che hanno partecipato ad attività di autofinanziamento finalizzate alla costruzione delle nuove sedi.

Come ricorderete, nel giugno del 2008, il Capo Gruppo di allora (Giampiero) e don David informavano con una lettera tutte le famiglie che per circa 4 mesi, a partire dal mese di settembre 2008, le sedi delle prime e delle seconde branche (Iupetti/coccinelle - esploratori/guide) sarebbero state oggetto di un'ampia ristrutturazione resa possibile da un finanziamento ottenuto dalla regione Lazio concesso per sostenere le associazioni giovanili all'interno della Parrocchia.

Poiché l'unica associazione di questo tipo presente a S. Angela Merici è rappresentata dallo scautismo, deduco che, senza la presenza del Roma 1°, il finanziamento probabilmente non sarebbe stato concesso. Per quel che riguarda l'ammontare della cifra finanziata, personalmente, non ho alcun documento ufficiale. Don David ci ha sempre parlato di 50.000 euro e ho piena fiducia in lui a riguardo, ma devo constatare che i lavori fatti all'interno delle sedi, obiettivamente, non mi sembrano sufficienti a giustificare una tale cifra.

Nella stessa lettera il parroco s'impegnava a darci la possibilità di costruire due prefabbricati al posto di quelli vecchi, a nostre spese, dal momento che nella riorganizzazione del seminterrato avevamo perso la sala adibita a sede del riparto maschile. Sicuramente i lavori eseguiti (la nuova entrata dal campetto e il corridoio di accesso alle sale) rendono più indipendente il Gruppo scout e più logica la disposizione delle sedi, tuttavia ritengo doveroso sottolineare una cosa evidente a tutti: lo spazio a nostra disposizione, interno ed esterno, è notevolmente diminuito.

Questo ridimensionamento contemplava la creazione di una nuova sede della Caritas di prefettura e una scuola calcio. Al momento posso affermare che i lavori per la Caritas ancora non sono iniziati e la scuola calcio è quasi inesistente, a dimostrazione del fatto che S. Angela Merici è una parrocchia dove da 36 anni funziona meglio di ogni altra cosa lo Scautismo e tutte le attività ad esso collegate. Non spetta a noi proporre altre iniziative, sarebbe un controsenso, ma mi pare inutile ostinarsi a crearle invece di incentivare le risorse già esistenti.

Passiamo a cose per me più importanti.

I nuovi prefabbricati ospiteranno la terza branca (i futuri capi del Roma 1°!) che finora è stata costretta a svolgere le attività nelle sedi delle altre unità, obbligata a rinunciare ad un aspetto metodologico importante come la Sede, punto di riferimento e di incontro per le comunità di Clan e di Fuoco.

Le costruzioni sono state realizzate interamente dai rover e dalle scolte, in 2 sole giornate di lavoro, con la supervisione di alcuni di noi: Massimiliano, Giampiero, Andrea Minutolo e Stefano Scarpa che in particolar modo vorrei ringraziare per la passione che ancora mette nello scautismo dopo essere stato alcuni anni fuori dal Gruppo, divenendo, in pochi mesi, un punto di riferimento per tutti noi.

E' stata una delle attività tecniche più importanti e meglio riuscite degli ultimi anni, realizzata con un entusiasmo che non vedevo da molto tempo.

Per chi non lo avesse notato sulla baita del Clan, Giampiero ha inciso una piccola targa in legno, in ricordo di Franco Baroncini e Mauro Ruggeri, due papà che, in tempi diversi, hanno dato un grande sostegno al Roma 1° e che purtroppo ci hanno lasciato a giugno.

Abbiamo deciso di ricordarli così, perché conoscendoli, nei giorni della costruzione, sarebbero stati lì con noi a dare una mano!

È fondamentale per me ricordare che senza di voi, senza la fiducia che come famiglie ci date credendo nel Metodo Scout, questo grande movimento non esisterebbe.

Vi auguro **Buon Natale** e un **felice 2010** e vi aspetto tutti il **6 gennaio** alla riapertura delle attività.

Rodolfo